

HOMO SAPIENS

di Fernando Fratarcangeli

Vincitori del Festival di Sanremo 1977, gli Homo Sapiens sono stati un gruppo molto amato in Italia e all'estero con successi come *Tornerai, tornerò* proposta a *Un Disco per l'Estate '75* e la stessa *Bella da morire*. Nel prosieguo però non ebbero la stessa fortuna.

Iniziano ad esibirsi nei locali con il nome de I Tarli. E' il 1966. Alla chitarra c'è Rodolfo Maltese, poi nel Banco del Mutuo Soccorso. Il gruppo riesce ad ottenere un contratto discografico con la RiFi Records di Giovanni Battista Ansoldi con la decisione di cambiare il loro nome. Nasce così la nuova formazione denominata Homo Sapiens, anche con l'entrata della chitarra solista e voce di Maurizio Nuti e il tastierista Robustiano, detto Roby, Pellegrini. Il primo disco arriva nel 1971, un 45 giri che contiene *Non è triste* e *Il sogno di Laura* ma resta un po' in ombra anche perché poco pubblicizzato dalla casa discografica. L'anno dopo il gruppo si affida a una cover di provenienza francese, *Une belle histoire* di Michel Fugain che Franco Califano aveva tradotto in *Un'estate fa*. Ottima versione ma il successo è ancora lontano. Nel '74 il primo album dal titolo omonimo. Non è un disco facile, collocabile un po' nel prog italiano del momento, un po' nel pop. Brano di punta, edito anche nel supporto a 45 giri, è l'iniziale *Oh Marylou* composta da Roberto Vecchioni insieme a Renato Pareti pubblicato a marzo, pronto per gareggiare a *Un Disco per l'Estate* senza peraltro accedere alla fase successiva della gara. Alla rassegna estiva di Saint Vincent ci tornano l'anno successivo ma questa volta con esito decisamente diverso. Di fatto, la loro canzone *Tornerai, tornerò* degli stessi autori precedenti Vecchioni con Pareti che produce e anche arrangia, arriva alle semifinali. Il 45 giri entra nella Top 10 dei dischi



più venduti e diventa uno dei "tormentoni" dell'estate. Il disco viene pubblicato in diversi Paesi del globo e incisa in sei lingue diverse con decine di versioni edite. Visto il successo la RiFi realizza immediatamente un long playin' dallo stesso titolo dal quale viene estratto un altro singolo, *Lei, lei, lei* sempre del duo Vecchioni-Pareti, posto sul mercato ad agosto mentre *Tornerai, tornerò* è ancora un disco in classifica. L'anno dopo gli Homo Sapiens tornano in sala di registrazione per incidere un nuovo LP, *Pecos Bill* con la quasi totalità dei brani scritti da Renato Pareti; uno in particolare *Madagascar* è composto insieme a Bruno Lauzi. La copertina è creata da Luciano Tallarini. Dopo aver inciso *Io e te stasera*, il gruppo si candida per partecipare al Festival di Sanremo proponendo *Bella da morire*, musica del solito Pareti e testo di Alberto Salerno. In realtà il gruppo prende il posto di Mal, il quale con l'exploit del suo disco *Furia* preferisce rinunciare al festival. Solo 12 partecipanti quell'anno con gli Homo Sapiens che vincono a mani basse distanziando di molto i secondi classificati Collage con *Tu mi rubi l'anima*. In questa edizione partecipa

anche Donatella Rettore con il brano *Carmela*; ci sono anche i Matia Bazar con *Ma perché...* e gli Albatros di Toto Cutugno con *Gran Premio*. Il disco viene pubblicato in tutto il mondo con milioni di copie vendute. La RiFi ne approfitta per pubblicare un LP dallo stesso titolo che comprende anche brani già editi precedentemente. Ad aprile '78 nasce un nuovo album, *Due mele*, con l'omonimo 45 giri estratto, a cui segue un altro buon singolo, *Una dolce malattia*. Il gruppo però non si sente protetto dalla RiFi e passa ad un'altra etichetta, la Harmony del gruppo Saar. Due soli 45 giri, *Voglio amarti di più* e *Ti amo domani* oltre un LP dal titolo omonimo pubblicato nel 1980. Ma nel '82 il gruppo si scioglie per rimettersi poi insieme otto anni dopo senza Pellegrini in formazione sostituito da due nuovi tastieristi tra cui Corrado Lentinello. Con diversi cambi di formazione (tra cui Simona Cerrai quale voce solista) affronteranno i primi anni 2000 più che altro con raccolte sfruttando i successi del passato. Gli Homo Sapiens infatti vengono ricordati ancora oggi per *Tornerai, tornerò* ma soprattutto per la sanremese *Bella da morire*.